

Archivio di Stato

## Da Paladino a Cascella un'asta per i restauri

ARTISTI di successo donano loro opere per aste benefiche, il cui ricavato viene utilizzato per il restauro di capolavori, destinati a divenire accessibili anche a persone diversamente abili. Per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la Fondazione Città Italia ripropone l'iniziativa "A.A.A. L'arte di amare l'arte". Nella sala Alessandrina dell'Archivio di Stato in Sant'Ivo alla Sapienza, stasera a partire dalle ore 20, arte e *charity* saranno le protagoniste di una serata di gala, durante la quale si terrà un'asta benefica di venti opere regalate alla fondazione da altrettanti artisti. All'asta, in rappresentanza delle regioni italiane, lavori fra gli altri di Mimmo Paladino (Campania), Tommaso Cascella (Lazio) e Sandro Chia (Toscana) ma anche Franco Sarnari (Sicilia), Giuseppe Carta (Sardegna) e Marco Lodola (Lombardia).

Con i proventi della serata la Fondazione provvederà al finanziamento del bassori-



**I lavori di  
20 artisti  
finanziano  
il recupero  
di pitture e  
documenti  
antichi**

**IL DIPINTO**

Tommaso Cascella  
"S'improvvisa  
azzurro", 2010

lievo prospettico per non vedenti e ipovedenti del capolavoro di Raffaello Sanzio *La Fornarina* (1520 ca., conservato nel museo di Palazzo Barberini), e i restauri del dipinto di Pierre Subleyras *Nudo femminile di schiena* (1740 ca., conservato anch'esso nelle sale di Palazzo Barberini) e di un atto notarile datato 7 settembre 1498, che documenta la presenza di Michelangelo Buonarroti, definito "statuario fiorentino" in casa del banchiere Giacomo Galli, suo protettore e mecenate (conservato all'Archivio di Stato di Roma, Collegio dei notai capitolini).

(giuseppe serao)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Archivio di Stato Sant'Ivo alla Sapienza,  
Sala Alessandrina, corso Rinascimento 40,  
stasera ore 20. Info tel. 06.68190830**

